

ULTIME l'Unità NOTIZIE

IN CONSEGUENZA DEGLI ACCORDI SUL RIARMO DELLA GERMANIA DI BONN

Il presidium del Soviet supremo dell'URSS annulla i trattati con l'Inghilterra e la Francia

Un rapporto di Molotov - I due decreti del presidium documentano la violazione dei patti compiuta con gli accordi di Parigi - Stasera al Bolscoi la celebrazione del decimo anniversario della vittoria sul nazismo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA, 7. — I trattati di alleanza che legavano l'URSS alla Gran Bretagna e alla Francia dal tempo della lotta comune contro l'invasore nazista sono da oggi annullati. Questa decisione è stata presa dal presidium del Soviet Supremo dell'URSS, nel corso di una importante seduta che ha avuto luogo al Cremlino nel tardo pomeriggio di oggi, nella quale i rapporti sull'annullamento dei trattati sono stati presentati da Molotov, mentre i compagni Suslov e Seleznev hanno riferito i pareri favorevoli alla abrogazione espressi dalle Commissioni esteri dei due rami del Soviet Supremo.

In pratica, tuttavia, i due patti avevano cessato di esistere già due giorni or sono, nel momento in cui i governi francese e britannico depositavano le lettere di ratifica degli accordi di Parigi. Da quel momento l'atto ufficiale di abrogazione da parte sovietica era questione di ore: per quanto potesse ritardare vedere scomparire due patti legati alla lunga lotta contro il fascismo e consacrati dal sangue dei combattenti, la caparbietà e il cinismo con cui i due trattati venivano violati all'ovest rendevano la decisione inevitabile.

I testi dei due decreti sostanzialmente simili con cui il presidium ha ufficialmente posto fine all'alleanza con l'Inghilterra e con la Francia, hanno pubblicato i quotidiani della stampa moscovita. Essi osservano con rammarico che gli avvertimenti dell'URSS e minacce che il risarcimento del militarismo tedesco crea per la pace e la sicurezza dei popoli europei, «hanno apertamente violato gli impegni contrattati con le loro alleanze del tempo di guerra e hanno così annullato di fatto i trattati con l'Unione Sovietica».

I decreti documentano questa dichiarazione citando testualmente le clausole fondamentali di quei trattati, che facevano impegno alle parti contraenti di prendere «tutte le misure in loro potere per rendere impossibile il ripetersi di una aggressione o di un attentato alla pace da parte della Germania o di qualsiasi altro Stato assaiato», e di «non concludere nessuna alleanza o non prendere parte a nessuna coalizione diretta contro l'altra parte». La parte sovietica partecipa invece ad accordi che «creano una nuova

minaccia di aggressione tedesca» e entrano a far parte, al fianco della Germania di Bonn, di un blocco militare diretto contro l'Unione Sovietica.

I due decreti notano infine che l'Unione Sovietica ha cercato sempre di conservare i due trattati, convinta che essi rispondessero agli interessi di tutti e tre gli Stati, e che il prolungarsi di amichevoli rapporti fra l'URSS, la Francia e l'Inghilterra fosse «una importante premessa per rafforzare la pace e la sicurezza in Europa». Ma una alleanza presuppone che entrambi le parti la vogliano; quando una delle due parti la spezza, essa cessa di esistere.

Il deposito delle ratifiche degli accordi di Parigi, che di fatto ha distrutto i trattati, è coinciso col decennale della vittoria che la grande coalizione antifascista conquistò sulla Germania hitleriana. La coincidenza delle due date non è sfuggita al popolo sovietico, che domani celebrerà con grande solennità la ricorrenza. Al Bolscoi è indetta per la sera una grande assemblea alla quale è prevista la partecipazione del governo sovietico. Lo spirito di queste celebrazioni è simbolicamente interpretato dal convegno che lunedì ha visto i ministri degli Esteri di tutti e tre i governi sovietici e americani dell'incontro dell'Elba.

La fiducia nei grandi valori che trionfarono dieci anni fa contro il fascismo è viva nei popoli sovietici, i quali credono perciò che anche l'amicizia con i popoli inglese e francese sopravviverà alla distruzione operata dai governi dei due paesi occidentali — degli strumenti diplomatici che di quella amicizia erano espressione.

GIUSEPPE BOFFA

Dichiarazioni di Figli sulla conferenza di Vienna

VIENNA, 7. — Il ministro degli Esteri austriaco Figl, il quale come è noto è capo della delegazione del suo Paese alla conferenza degli ambasciatori, parlando al comitato esecutivo del suo partito ha dichiarato che in pochi giorni la via sarà stata spianata per consentire ai ministri degli Esteri delle quattro grandi potenze di venire a Vienna per firmare il trattato.

«L'Austria diverrà uno Stato sovrano dopo la conclusione del trattato», ha detto Figl. «Non saremo anche del tutto liberati economicamente».

«Se il parlamento austriaco deciderà, dopo la ratifica del trattato di stato, di attuare la politica di neutralità in tutti i sensi, ciò sarà conforme ai desideri dell'intera popolazione austriaca. La neutralità non è una limitazione della libertà di uno

Stato. La neutralità significa un libero ed indipendente sviluppo in tutte le direzioni, che non soltanto porterà la pace e la libertà al popolo austriaco ma contribuirà a rafforzare la sicurezza del mondo».

La conferenza degli ambasciatori ha progettato «la misura che non occorre essere un profeta per affermare che non durerà ancora molto».

Si estenderà lo sciopero dei minatori inglesi?

LONDRA, 7. — Il Comitato di sciopero dei minatori dello Yorkshire ha deciso che se la controversia non sarà risolta entro domenica, verrà lanciato un appello a tutti i minatori delle altre regioni affinché cessino anch'essi il lavoro.

I dirigenti di destra della Trade Unions hanno invece, effettuato un nuovo tentativo di spezzare l'agitazione.

Altre persone sarebbero morte perché colpite dai rottami degli aerei distrutti. I soccorsi sarebbero stati probabilmente quelli protetti dai ricoveri. Si è osservato che in due case rase al suolo quando i ricoveri sono rimasti intatti. Sembra inoltre che i

L'ESPLOSIONE ATOMICA NEL NEVADA

Sarebbero tutti morti nella "città-cavia",

Forse si sarebbero salvati quelli protetti dai rifugi

LAS VEGAS (Nevada), 7. — L'ultima esplosione atomica sperimentata dagli americani sulla città-cavia nel deserto del Nevada ha distrutto un gran numero di persone delle persone che si fossero trovate nell'area della città sperimentale, al livello del suolo o sopra di esso, e senza rifugi, sarebbero morte.

Questa è l'opinione di uno degli organizzatori della prova, Harold Goodwin, dell'Ufficio federale per la difesa civile. Egli ha calcolato che le case situate sulla linea frontale devono essere state colpite da una radiazione di almeno 400 gradi Roentgen, che supererebbe la resistenza umana.

Altre persone sarebbero morte perché colpite dai rottami degli aerei distrutti. I soccorsi sarebbero stati probabilmente quelli protetti dai ricoveri. Si è osservato che in due case rase al suolo quando i ricoveri sono rimasti intatti. Sembra inoltre che i

cani e i topi che erano stati rinchiusi nei rifugi siano sopravvissuti.

E' stata anche eseguita una prova di coltellaggio di una gran numero di persone in condizioni di simulata emergenza.

I carri armati dell'esercito, che si trovavano a 3.200 metri dal centro dell'esplosione con a bordo 220 uomini, sono stati fortemente scossi dall'esplosione, ma non hanno subito danni.

A BERLINO

(Continuazione dalla 1. pagina)

goziati anche i più complessi problemi internazionali.

Se il governo di Bonn seguisse questa via, anziché lavorare per il riarmo della Germania occidentale, si aprirebbero al popolo tedesco grandi prospettive politiche ed economiche, e si escluderebbe, con la creazione di un patto di sicurezza collettiva, la possibilità di nuove guerre in Europa. Parlando infine, nella prossima conferenza di Varsavia, Pervuchin ha rilevato che tutte le misure che verranno prese nella capitale polacca «saranno dettate dalla necessità di opporre un solido sistema difensivo contro le forze aggressive dell'imperialismo internazionale. I popoli dei nostri paesi non vogliono una nuova guerra, ma non temono alcuna minaccia e sono decisi a difendere le loro conquiste socialiste contro tutti i colpi dell'aggressore».

Prendendo la parola all'inizio della manifestazione, il Primo ministro Grotewohl ha tracciato un quadro delle realizzazioni economiche compiute in questi anni, nella Repubblica democratica ed ha poi sostenuto la volontà del governo di Berlino di trattare con Bonn sulla base dei seguenti punti:

1) Annullamento dei trattati di Parigi, come precondizione per la riunificazione;

2) Conversazioni immediate sulla liquidazione del militarismo e la preparazione di libere elezioni pan-tedesche;

3) Appello comune alle quattro grandi potenze, per il ritiro delle truppe di occupazione e la conclusione di un trattato di pace;

4) Creazione di comitati permanenti per l'esame di tutti i problemi economici, sociali e culturali.

Le manifestazioni per il decennale della fine della guerra si concluderanno domani pomeriggio, domenica, con una grande dimostrazione sulla Marx-Engels Platz, dove prenderanno la parola Walter Ulbricht e i capi delle delegazioni governative sovietica, polacca e cecoslovacca.

LETTERA DA NEW YORK ALL'UNITÀ DEL GIORNALISTA AMERICANO STAROBIN

La speculazione dei grandi monopoli sul vaccino antipoliomielitico negli U.S.A.

Uno scandalo nazionale - Il governo Eisenhower rifiuta di controllare la distribuzione per non indurre i grandi trust - Profitti e dividendi delle società produttrici del vaccino salgono alle stelle

Con questa lettera dal New York Herald Tribune, il noto giornalista americano Joseph Starobin che scriveva per i nostri lettori articoli sui vari aspetti della vita negli Stati Uniti.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NEW YORK, 7. — Questo affare del vaccino contro la poliomielite si va trasformando in un grosso scandalo nazionale, che ha prodotto un senso di disagio, un sentimento di collera come da gran tempo non se ne registravano negli Stati Uniti.

Solo tre settimane fa il mondo intero si inclinava a pensare che la poliomielite era stata sconfitta dal dottor Jonas Salk e dai suoi colleghi, che col loro sforzo collettivo, modesto ma accanito, avevano portato a fondo le loro ricerche e che la loro soddisfazione avrebbe senza idee preconcette, ed anzi con fini di speculazione, sedotto il mondo degli affari

preferiscono lasciare a libera iniziativa privata. Ma la pressione pubblica si accende per provocare un'azione governativa e ogni giorno i senatori e i rappresentanti dei governi locali e autorità politiche di neutralità in tutti i sensi, ciò sarà conforme ai desideri dell'intera popolazione austriaca. La neutralità non è una limitazione della libertà di uno

mercato nero

Frattanto l'estate si avvicina a rapidi passi, l'anno scolastico sta per concludersi, e persino a New York la vaccinazione dei bambini più teneri e esposti al male non è stata ancora assicurata.

Il mercato nero del vaccino si sviluppa con una rapidità impressionante. Il vaccino prodotto dai laboratori Cutter è stato ritirato dal commercio, perché si suppone presenti difetti di fabbricazione. Si è scoperto che numerosi medici, di cui uno ha nome Salk, hanno proceduto alla vaccinazione di adulti nonostante che il prodotto debba, in linea di principio, essere riservato ai ragazzi. Per lo meno 29 casi di mercato nero sono di dominio pubblico, ma le potenti società produttrici del vaccino impediscono che quei trafficanti siano condotti dinanzi ai giudici.

Intanto una ditta di Wall Street, specializzata nella pubblicità riservata e confidenziale fra gli speculatori e i possessori di importanti capitali liquidi, ha diramato una circolare in cui informa che la società farmacia produrrà un vaccino per i bambini. Il vaccino produrrà un profitto di venti milioni di dollari (circa 12 miliardi di lire) per il solo anno 1955. In poche parole, una percentuale di utili pari al 33 per cento. Già in borsa la quotazione dei «Laboratori riuniti» si è rapidamente rimpiazzata da 25 a 50 dollari per azione. Oltre alla ditta Cutter, le altre aziende produttrici di vaccino sono la Merk Inc., Parke Davis, Eli Lilly e American Home Products.

Il terzo elemento scandaloso nell'affare del vaccino

riguarda alcuni aspetti scientifici del prodotto Salk. Attorno a questo vaccino si è creata una grande confusione e una enorme pubblicità con cui si è voluto il risultato finale del dottor Salk si proponeva di insinuare nella mente dell'americano medio un'idea inesatta su questa scoperta, anche il rischio di svelare false speranze. I medici che hanno messo a punto il prodotto Salk dichiarano francamente che la sua efficacia non supera l'80 o il 90 per cento dei casi, ossia che la poliomielite non è definitivamente vinta.

La durata dell'immunità assicurata dal vaccino è ancora una incognita, come lo stesso dottor Salk sottolinea, qualche giorno fa, di recente, all'Associazione degli scienziati di New York. Gli scienziati opinano differenti a proposito della preparazione del vaccino e alcuni tipi di esso potrebbero rivelarsi più efficaci di quelli prodotti finora ad oggi.

JOSEPH STAROBIN

UN ARTICOLO DELLA «PIRAVDA»

L'impiego degli atomi nella meccanica in URSS

MOSCA, 6. — L'uso degli atomi tracciati nella meccanica viene descritto sulla Pravda in un articolo di V. Sokolov, ingegnere capo del laboratorio centrale dei metodi fisici per lo studio delle sostanze. Sokolov rileva che lo studio degli elementi radioattivi — gli atomi marcati — permette di «vedere» la struttura interna delle sostanze e osserva che il principio è alla base del disegno di numerosi nuovi strumenti e congegni costruiti nell'URSS per facilitare il lavoro.

Da molto tempo s'incontrano difficoltà nel controllo del lavoro delle drache aspiranti, largamente usate nelle costruzioni di complessi idroelettrici, per erigere dighe di terra, scavare bacini idrici e letti fluviali. E' stato ora disegnato uno speciale strumento, noto sotto il no-

me di misuratore di terreni ai raggi gamma. Con l'aiuto dei raggi gamma emessi da una sostanza radioattiva, il nuovo strumento permette di misurare con precisione la percentuale del terreno nella tanghiglia.

Usando questo strumento, il capo operatore di una ditta aspirante può regolare il lavoro della sua macchina, la cui produttività viene perciò aumentata del 25 per cento.

Il nuovo strumento può essere anche applicato negli impianti di concentrazione del carbone, dell'oro e di altri settori dell'industria mineraria.

La radiotelescopio — lo uso dei raggi gamma per la radioscopia dei metalli — viene applicata con successo in molti stabilimenti meccanici e permette di scoprire i difetti nei pezzi prodotti, altrimenti invisibili ad occhio nudo. I raggi gamma vengono usati per la radioscopia dei metalli e delle saldature delle caldaie, delle condutture per vapore, gas e petrolio, delle cisterne, ecc.

Questi impianti, pienamente applicabili alla diagnosi medica con i raggi X, vengono attualmente adattati all'uso dei raggi gamma. Questi raggi provocano la luminescenza di molte sostanze. La luminescenza di alcuni cristalli sotto l'urto dei raggi gamma è stata utilizzata per la costruzione di uno speciale strumento che può essere applicato per la misurazione dello spessore di qualsiasi metallo. Aggiungendo ad esso un semiconduttore, è possibile controllare automaticamente lo spessore di fogli metallici durante la laminazione. Lo strumento può essere inoltre usato per scoprire la causa di un difetto di massa colata. Esso è di inestimabile aiuto per stabilire la qualità della produzione delle fabbriche di cemento, perché permette di scoprire i vuoti nelle parti in cemento e in cemento armato, come anche altri difetti.

Sono cominciate ieri a Parigi le riunioni dei ministri occidentali

Il contrasto franco-americano sul Viet Nam - Mac Millan avrebbe proposto una riunione dei capi di governo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 7. — La settimana atlantica di Parigi si è aperta nel pomeriggio di ieri all'Hotel Matignon, sede della presidenza del Consiglio francese, con una serie di incontri franco britannici americani sul problema del Viet Nam meridionale.

Successivamente all'ambasciata britannica ha avuto luogo un pranzo che ha avuto il carattere di prima riunione del Consiglio dell'UEO. Nel corso di esso, infatti, venivano adottate alcune misure organizzative, fra cui la distribuzione di cariche e prebende fra i rappresentanti dei paesi membri dell'Unione.

Un italiano, l'ammiraglio Ferreri, è stato nominato direttore della «Agenzia degli armamenti», mentre il belga Goffin è stato designato segretario generale dell'Unione e il francese Cristofini segretario aggiunto.

Durante le discussioni sull'Indocina, (nel corso delle quali il ministro degli Esteri britannico, Mac Millan, ha offerto la sua mediazione fra

americani e francesi) i tre si sono trovati davanti un piano proposto da Bao Dai, su evidente ispirazione francese, che prevede il ritorno dell'imperatore fantoccio a Saigon in trasmissione dei poteri a un «alto consiglio», il quale esprimerebbe a sua volta un governo cui parteciperebbe anche Dien.

Gli Stati Uniti non si sono opposti decisamente al progetto ma sembra abbiano posto la condizione, per approvarlo, che la Francia accettasse di far applicare le clausole segrete del trattato sulla SEATO, che prevedono la violazione degli accordi di Ginevra, un diretto intervento negli affari interni del Viet Nam. Nessuna decisione è stata raggiunta, e i tre hanno deciso di tornare a incontrarsi per esaminare la situazione.

Durante questa prima riunione, e ancor prima, in un incontro a due con Dulles, Mac Millan ha affrontato anche la questione principale di questa settimana atlantica: quella di un eventuale incon-

tro con l'URSS, sollecitato dall'opinione pubblica di tutti i paesi occidentali.

Mac Millan, che alla vigilia delle elezioni britanniche è particolarmente sensibile agli orientamenti popolari, avrebbe illustrato il progetto elaborato da Eden, e consistente nel riprendere l'idea di un accordo di «alto livello», cioè fra i capi di governo. A questa prima conferenza dovrebbe seguire una seconda in cui i ministri degli Esteri di tutti e tre i paesi si incontrano al termine della quale i primi ministri dovrebbero tornare a riunirsi.

Gli americani sembrano essersi ostii a questo progetto adducendo fondamentalmente l'impossibilità per Eisenhower di allontanarsi dagli Stati Uniti, mentre i francesi non si sarebbero finora pronunciati. L'argomento sarà al centro del nuovo colloquio a tre che i ministri avranno domani, alla presenza del primo ministro francese, Faure, e le conclusioni raggiunte domani saranno portate infine al Consiglio della NATO, che aprirà lunedì i suoi lavori.

In quella sede, comunque, apparirà chiara quella che, a giudizio degli effimeri dissensi formali dei tre, è la reale difficoltà che si oppone all'incontro con l'URSS, nel Consiglio della NATO, e cioè, infatti, il Cancelliere di Bonn, Adenauer, a simbolo di quel marino tedesco che è l'ostacolo decisivo all'accordo fra Europa.

Quando Adenauer è giunto a stamane a Parigi, la capitale francese era pervasa di trionfali che ricordavano la vittoria sul nazismo. Quanto studente fosse questa coincidenza, non è sfuggito neppure a Faure, il quale ha avuto la deferenza assoluta di «casare» affermando che essi «si sfuggano ai servizi diplomatici».

MICHELE RAGO

Arrestato in Argentina il presidente dell'A.C.

In carcere anche altri 11 dirigenti cattolici

BUENOS AIRES, 7. —

Silvestre Enrique Shaw, figlio di un notaio, ha fatto notizia per aver proceduto oggi all'arresto di dodici dirigenti della Azione cattolica argentina, tra i quali il presidente della Giunta centrale, Luis Parrigi, il teologo e il segretario. Sono stati tratti anche in arresto Roberto Bonanno, ex-direttore del giornale cattolico «El pueblo», Juan Vazquez, il quale fu vicepresidente della gioventù cattolica internazionale, fino allo scorso dicembre.

Shaw, figlio di un notaio, ha fatto notizia per aver proceduto oggi all'arresto di dodici dirigenti della Azione cattolica argentina, tra i quali il presidente della Giunta centrale, Luis Parrigi, il teologo e il segretario. Sono stati tratti anche in arresto Roberto Bonanno, ex-direttore del giornale cattolico «El pueblo», Juan Vazquez, il quale fu vicepresidente della gioventù cattolica internazionale, fino allo scorso dicembre.

Non è una LIQUIDAZIONE !!!

nel negozio **MYNAS** Via del Corso 248

troverete un importante STOK di DRAPPERIE - LANERIE

SETERIE - COTONERIE messo a disposizione da un gruppo di LANIERI BIELLESI a TUTELA del CONSUMATORE

ESEMPLI: Tagli abito uomo pura lana a L. 2.900 il mt.
 Tagli abito uomo lana Australia a L. 3.500 il mt.
 Tagli abito uomo extrafini a L. 3.800 il mt.
 Tagli abito uomo Zegna a L. 4.500 il mt.
 Tailleur per signora pura lana a L. 1.200 il mt.
 Tailleur per signora misto seta a L. 750 il mt.
 Tessuti modello seta pura a L. 890 il mt.
 Cotonerie stampate De Angeli Frua . . . da L. 186 in più

MYNAS • MYNAS • MYNAS